



AISRE 2018 - BOLZANO
XXXIX Conferenza annuale

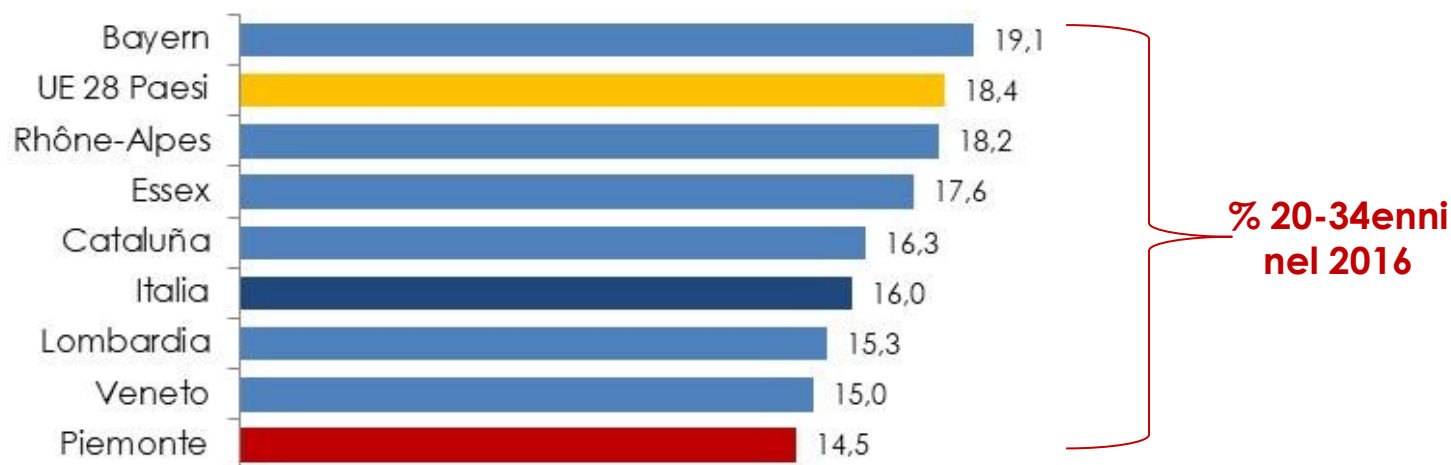
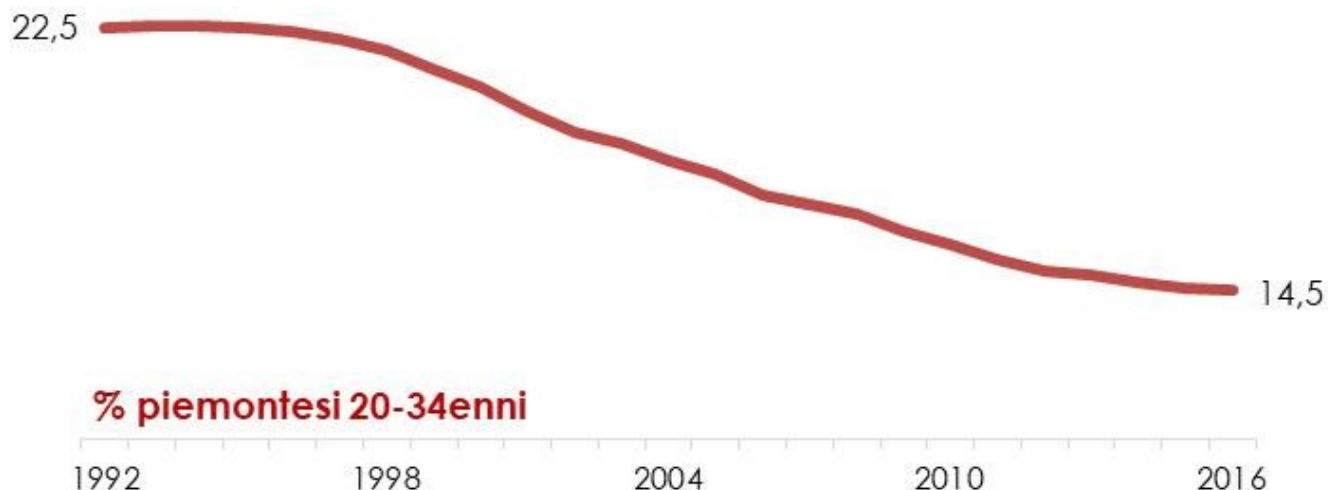


UN MISMATCH STRUTTURALE TRA DOMANDA E OFFERTA I GIOVANI PIEMONTESI TRA ISTRUZIONE E LAVORO NEGLI ANNI DELLA CRISI

IRES Piemonte: Luciano Abburrà, Luisa Donato, Carla Nanni

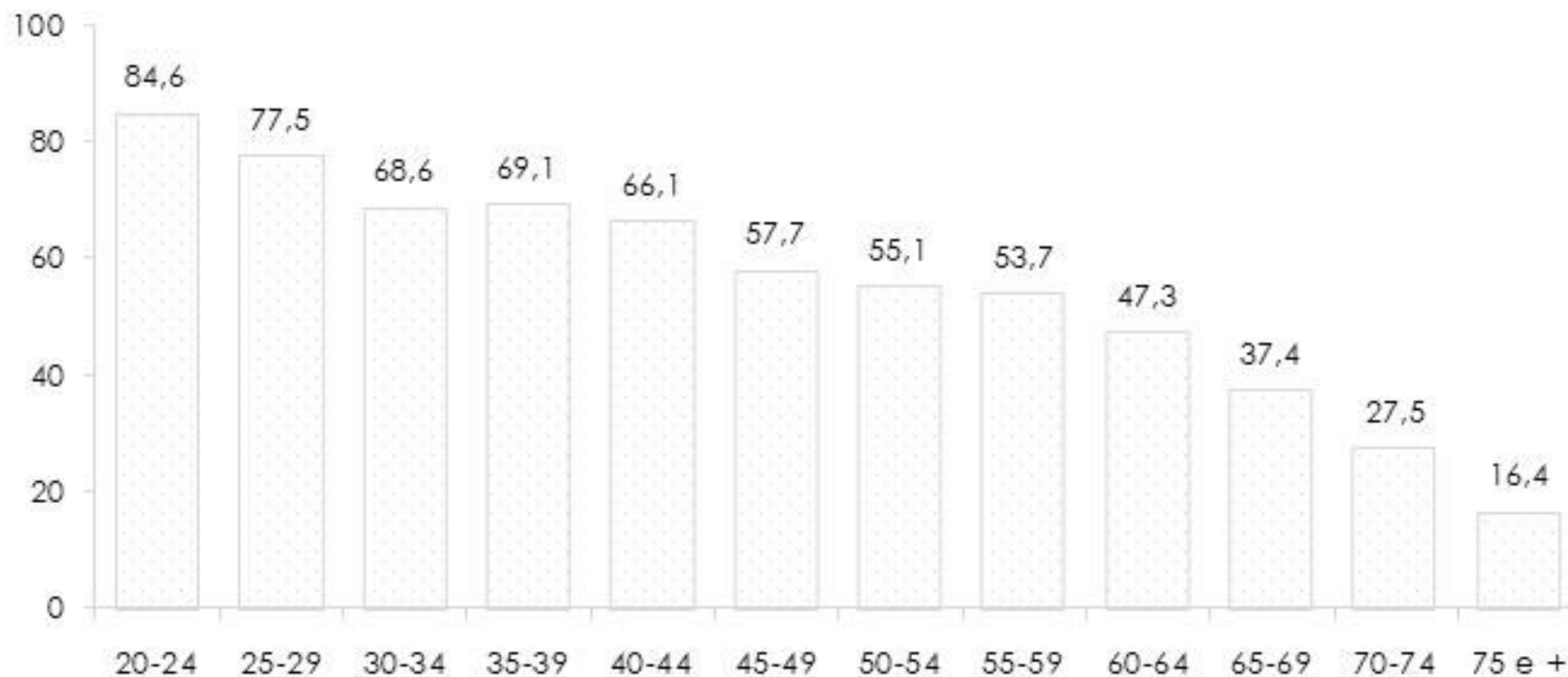


I giovani piemontesi sono meno numerosi



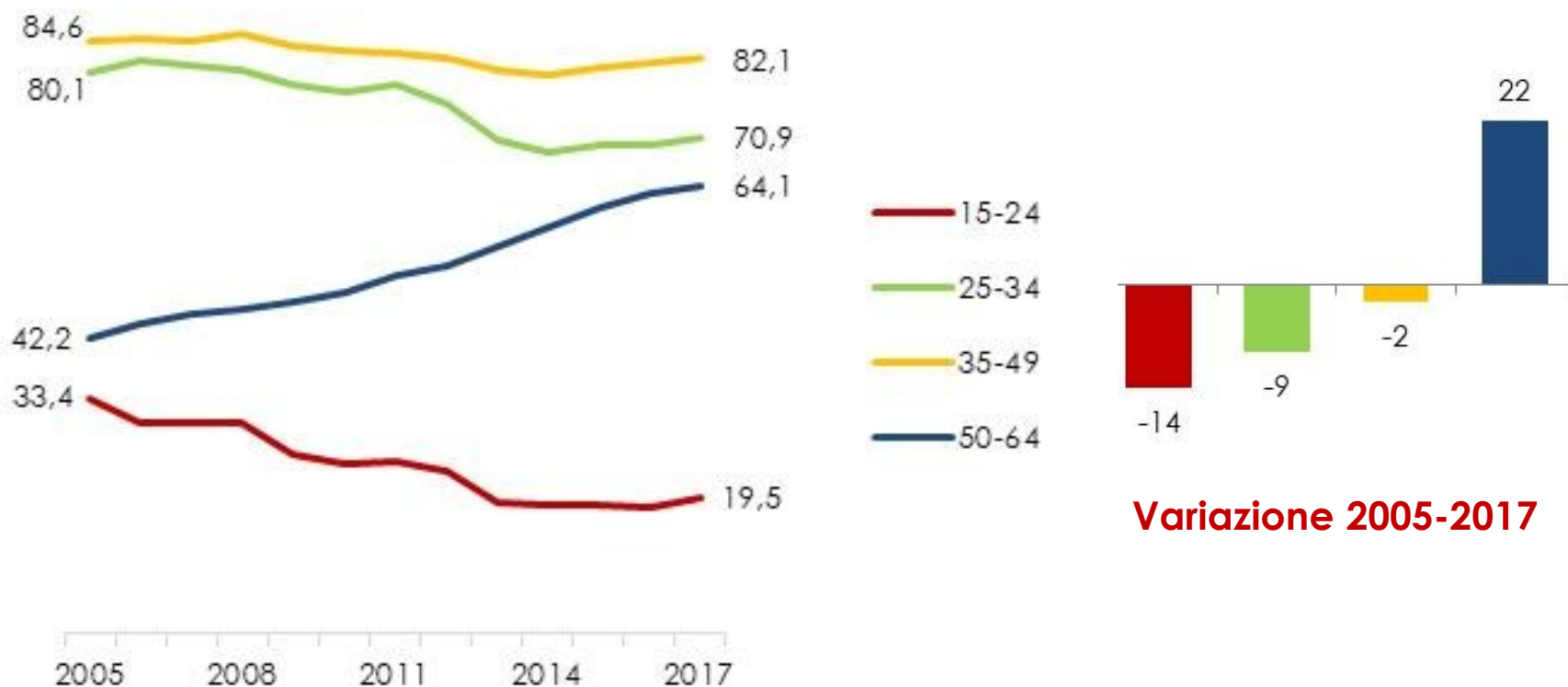
I giovani piemontesi sono più istruiti

**% popolazione con almeno un
titolo del secondo ciclo nel 2017**



Eppure... giovani, meno numerosi e più scolarizzati, hanno crescenti difficoltà di inserimento nel lavoro

Tasso occupazione



Fonte: Forze lavoro ISTAT

I giovani sotto i 25 anni (1)

«Le giovani promesse» a rischio frustrazione

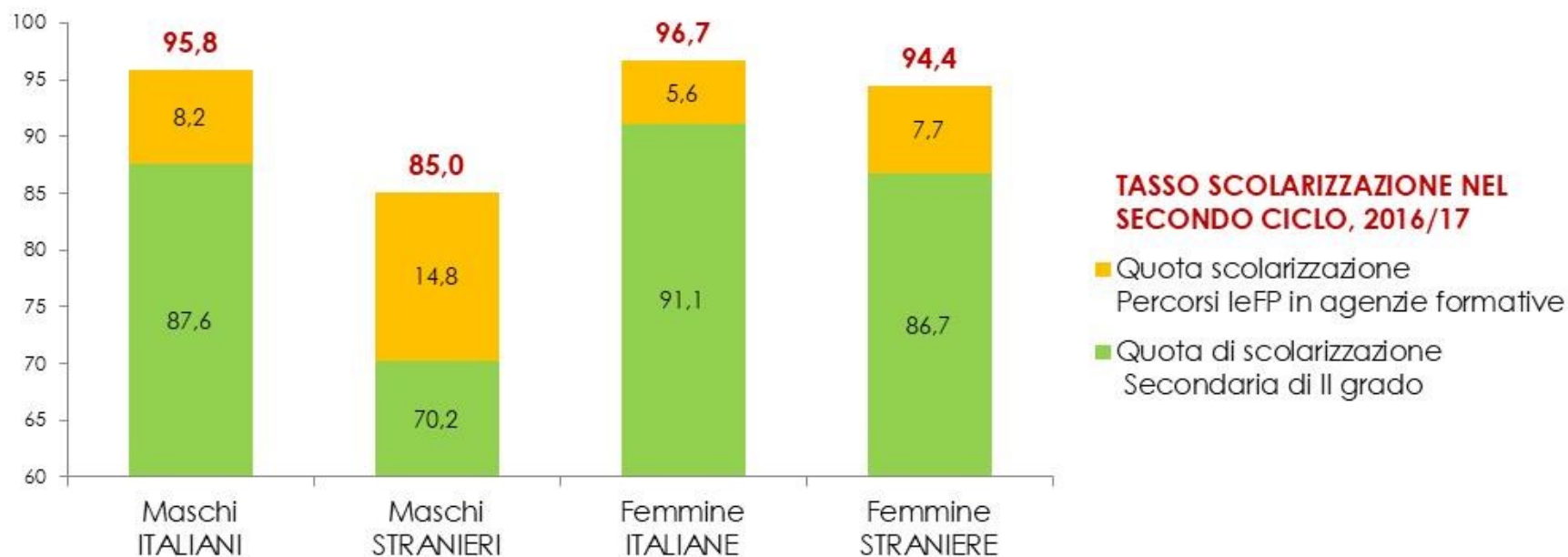
4,4% della popolazione 14,2% sono cittadini stranieri

- ✓ Tutti ancora in casa
- ✓ Molto più scolarizzati
- ✓ Meno occupati
- ✓ Peggio occupati
- ✓ Concorrenza al ribasso per minori opportunità di lavoro
- ✓ Spreco risorse scarse e competenze costose
- ✓ Rischio selezione avversa: chi resta e chi va



I giovani sotto i 25 anni (2)

Emerge una specifica problematicità dei giovani stranieri



- ✓ Meno scolarizzati
- ✓ Impegnati in proporzione più ampia nei percorsi tecnico professionali e ancora più nei percorsi leFP in agenzie formative
- ✓ Tassi di abbandono più elevati

I giovani adulti fra 25 e 34 anni (1)

La «generazione della crisi» nell'età più feconda
10% della popolazione; 20% sono cittadini stranieri

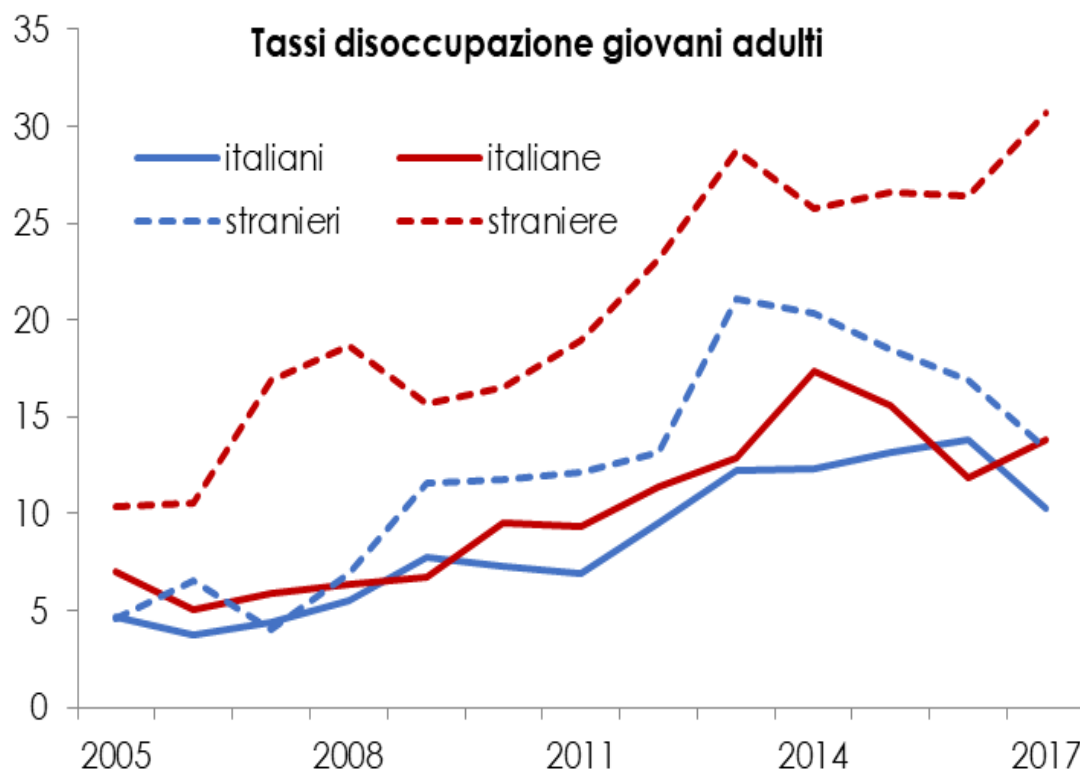
- Si formano le famiglie, con forti differenze
- Forti divari di scolarizzazione
- Il lavoro si stabilizza
- Cresce disoccupazione e inoccupazione

% bassa
istruzione



I giovani adulti fra 25 e 34 anni (2)

Emergente problematicità giovani adulte straniere

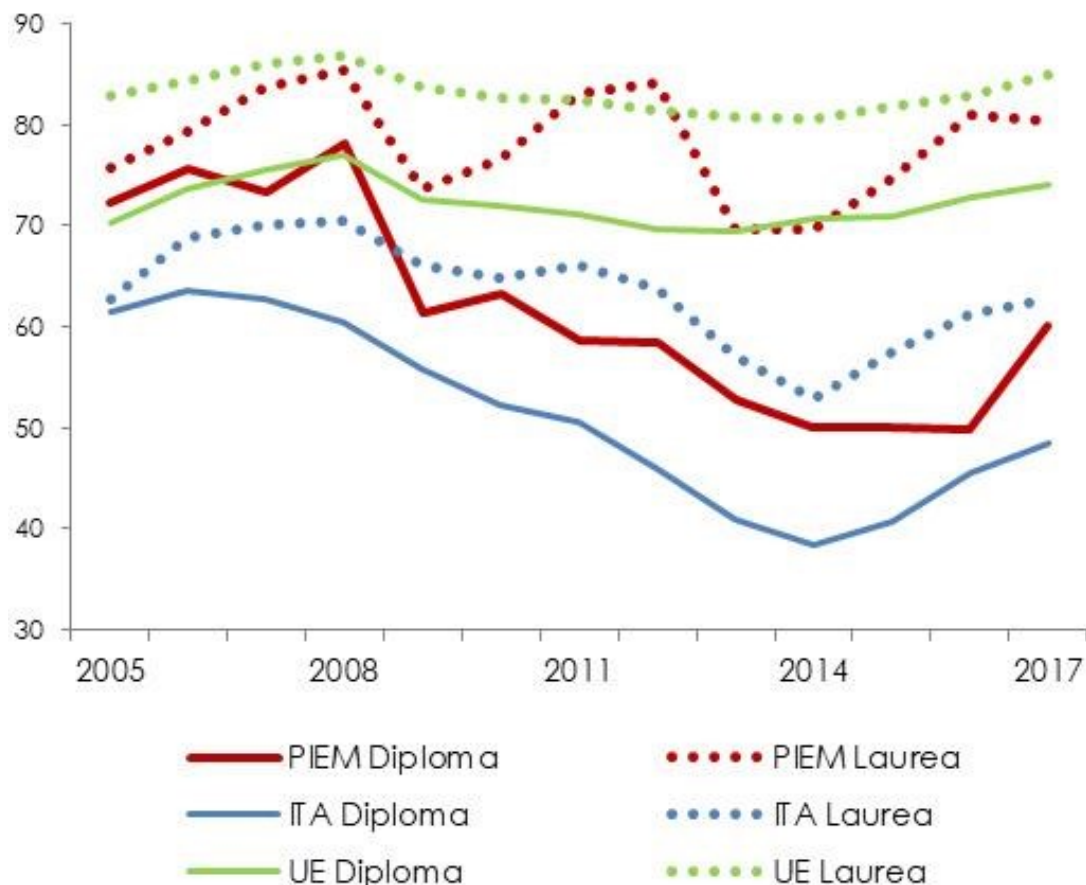


bassa
partecipazione al
lavoro per le
donne straniere e
rischio spirale
della povertà

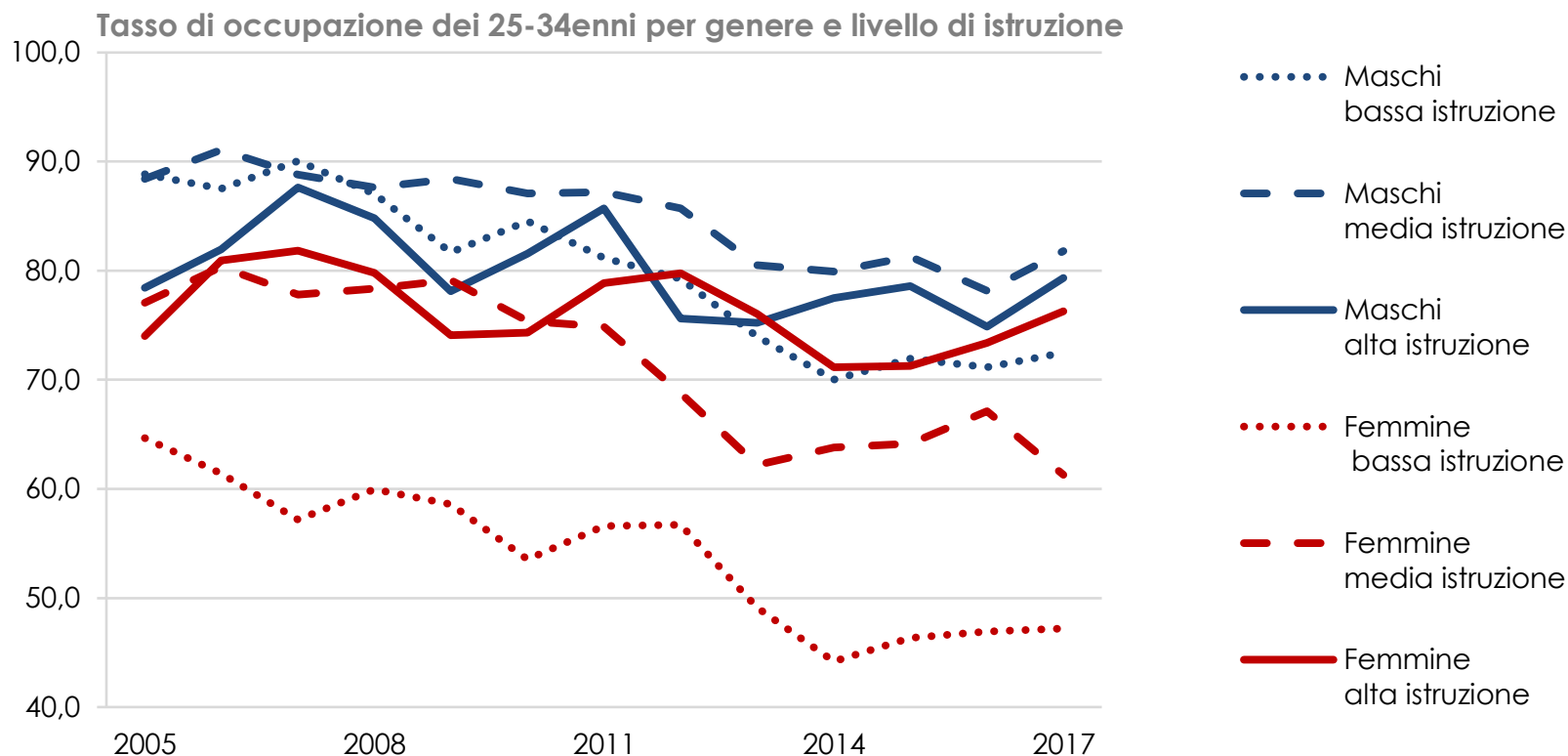
Ritorni occupazionali dell'investimento in istruzione: un confronto con l'Europa

- ✓ Piemonte: l'occupazione dei diplomati si allontana dai valori UE e converge verso il livello italiano (più basso)
- ✓ Italia e Piemonte: nella crisi **cresce il differenziale occupazionale** tra giovani con media e alta istruzione ma per un peggioramento dell'occupazione dei giovani con titoli del secondo ciclo.
- ✓ Il sospetto è che la tenuta dell'occupazione dei laureati sia avvenuta a discapito di quella di diplomati e qualificati

Occupati 25-34enni che hanno ottenuto un titolo di studio del secondo ciclo o di livello terziario da non più di tre anni, non più in istruzione o formazione



Ritorni occupazionali dell'investimento in istruzione in Piemonte: forte calo dell'occupazione delle donne con media e bassa istruzione



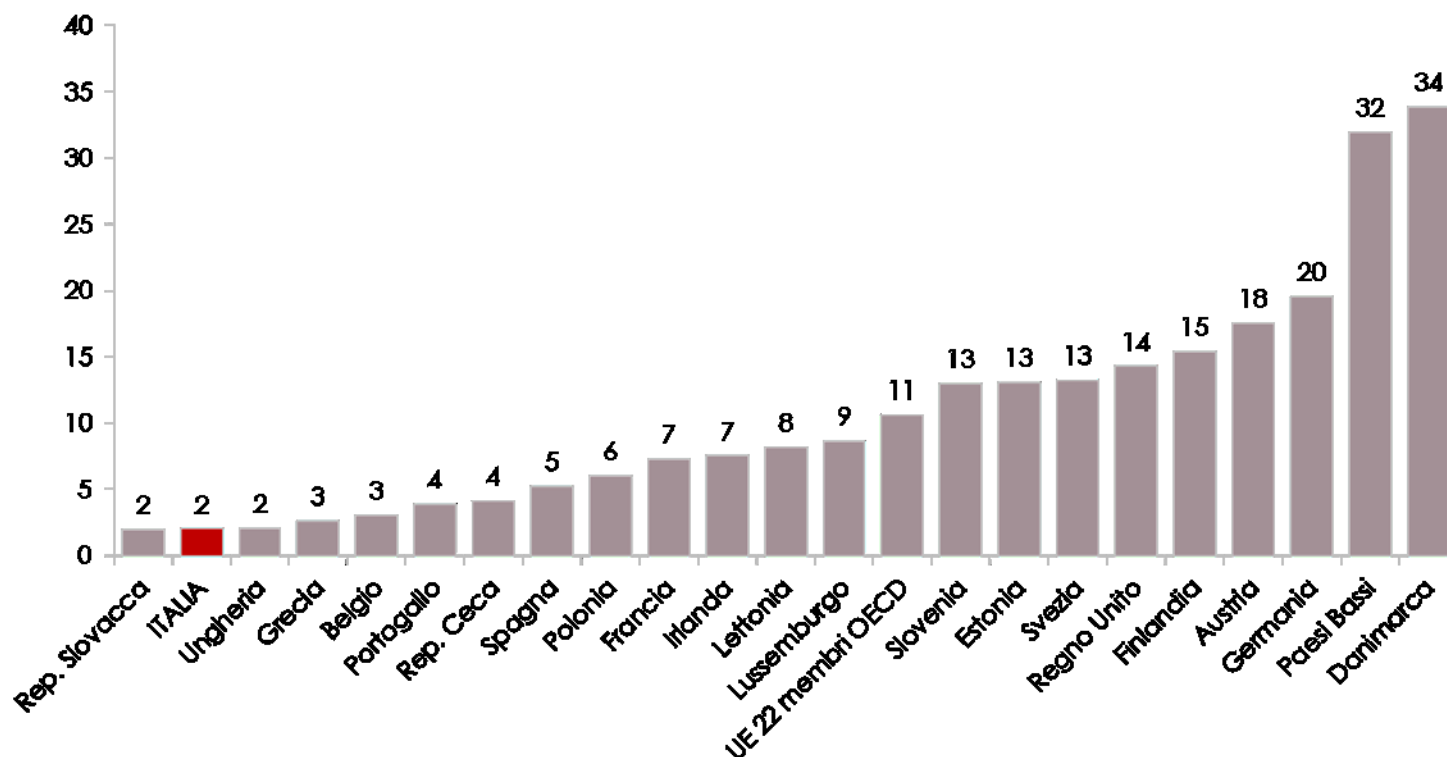
Fonte: Forze lavoro ISTAT

Riflessioni conclusive

- ✓ Competizione e progressivo spiazzamento dei titoli inferiori da parte di quelli superiori
- ✓ Contenimento fenomeni di *overeducation*
- ✓ Competenze oltre al titolo di studio
- ✓ Pratiche che avvicinano i giovani al mondo del lavoro fin dal percorso formativo



Giovani che combinano studio e lavoro nei Paesi europei



Fonte: Education at a glance 2017, Share of population by education and labour force status, 15-29 years, % 2016

Grazie per l'attenzione

www.ires.piemonte.it

www.sisform.piemonte.it

